



Decreto Dirigenziale n. 81 del 12/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO ALIMENTATO A BIOGAS PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 998 KWE E DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO (CUP 6608)" DA REALIZZARSI NEL COMUNE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. CASTALDO HIGH TECH S.P.A. - CUP 7173.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 561246 del 18.08.2014 contrassegnata con CUP 7173, la Soc. Castaldo High Tech S.p.a., con sede in Napoli – 80127 - alla Via Belvedere n. 52, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 998 kwe e di un impianto di compostaggio (CUP 6608 Esclus. VIA)*" da realizzarsi in Comune Giugliano in Campania (NA) in località Via Ponte Riccio – Zona ASI;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Valentina Calabrese Sammartino e dal dott. Gianluca Ragone, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 601341 del 11.09.2014 e n. 383746 del 04.06.2015, la Soc. Castaldo High Tech S.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 663280 del 07.10.2014 e n. 488405 del 14.07.2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/12/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:
- a.1 l'impianto dovrà essere condotto conformemente alla documentazione progettuale, comprese le modifiche e le ulteriori misure di mitigazioni indicate nella documentazione integrativa;
 - a.2 le operazioni di lavaggio degli automezzi dovranno avvenire in un' area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente trattate;
 - a.3 i cumuli di sovrvallo dovranno essere stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici e da impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza;
 - a.4 la pulizia delle superfici scolanti, quali le zone di stoccaggio, i pavimenti e le vie di traffico all'interno del capannone, dovrà essere effettuata con cadenza regolare. Le acque impiegate andranno raccolte ed adeguatamente trattate;
 - a.5 garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo;
 - a.6 prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria e delle emissioni in atmosfera, con particolare attenzione alle emissioni odorigene. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall'inizio delle attività;
 - a.7 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
 - a.8 ridurre al minimo il numero delle operazioni di manutenzione proteggendo gli elementi elettrici o meccanici dei macchinari dalla corrosione dovuta ai gas presenti;

- a.9 mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - a.10 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
 - a.11 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i..;
- b. che l'esito della Commissione del 0112/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Castaldo High Tech S.p.a. con nota prot. reg. n. 900968 del 28.12.2015;
- c. che la Soc. Castaldo High Tech S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 08/08/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/12/2015, il progetto *"Impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 998 kwe e di un impianto di compostaggio (CUP 6608 Esclus. VIA)"* da realizzarsi in Comune Giugliano in Campania (NA) in località Via Ponte Riccio – Zona ASI", proposto dalla Soc. Castaldo High Tech S.p.a., con sede in Napoli – 80127 - alla Via Belvedere n. 52, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 1.1 l'impianto dovrà essere condotto conformemente alla documentazione progettuale, comprese le modifiche e le ulteriori misure di mitigazioni indicate nella documentazione integrativa;
 - 1.2 le operazioni di lavaggio degli automezzi dovranno avvenire in un' area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente trattate;

- 1.3 i cumuli di sovravento dovranno essere stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici e da impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza;
 - 1.4 la pulizia delle superfici scolanti, quali le zone di stoccaggio, i pavimenti e le vie di traffico all'interno del capannone, dovrà essere effettuata con cadenza regolare. Le acque impiegate andranno raccolte ed adeguatamente trattate;
 - 1.5 garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo;
 - 1.6 prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria e delle emissioni in atmosfera, con particolare attenzione alle emissioni odorigene. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall'inizio delle attività;
 - 1.7 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
 - 1.8 ridurre al minimo il numero delle operazioni di manutenzione proteggendo gli elementi elettrici o meccanici dei macchinari dalla corrosione dovuta ai gas presenti;
 - 1.9 mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - 1.10 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
 - 1.11 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i.l.;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- 4.1 alla Soc. Castaldo High Tech S.p.a. Via Belvedere n. 52 Napoli – 80127;
 - 4.2 al Comune di Giugliano in Campania (NA);
 - 4.3 all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - 4.4 all'UOD 520517 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli – Centro Direzionale Isola C/5 80143 Napoli;
 - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio